

14 DICEMBRE Ore 15:00

Biblioteca della Scuola, Via A. Grandi 4, Saronno (VA)



Marisa Colombo presenta il libro di
Erri De Luca, *Le regole dello Shangai* (Feltrinelli)

Ed. 2023 - 24 a cura dei Proff. Paolo Belaëff e Thomas Ganzer

Erri De Luca, nato a Napoli nel 1950, ha scritto narrativa, teatro, traduzioni, poesia.

Il nome, Erri, è la versione italiana di Harry, il nome dello zio. Dopo aver studiato presso le scuole pubbliche a 18 anni lascia Napoli e inizia l'impegno politico nella sinistra extraparlamentare, fino ai 30 anni. Termina nell'autunno '80 con la partecipazione alla lotta contro le ventimila espulsioni dalla FIAT Mirafiori a Torino.

Tra gli anni '80 e '90 è impegnato in missioni umanitarie in Tanzania e nell'attuale Serbia. Il suo primo romanzo, *Non ora, non qui*, è stato pubblicato in Italia nel 1989. Tra le sue numerose opere, tradotte in oltre 30 lingue, ricordiamo *Il peso della farfalla*, *In nome della madre* e *Il primo giorno della felicità*.

Le regole dello shangai è il racconto di un incontro.

Un signore di mezza età, un po' eccentrico bivacca in pieno inverno in prossimità di un confine per il resto del mondo strategico. Una fuggitiva si avvicina alla tenda dove l'uomo campeggiava, rivelandosi attraverso l'incuria di non preoccuparsi del rumore che i piedi nudi, sebbene nella neve, potessero fare.

È una giovanissima donna gitana, in fuga dal destino già segnato da suo padre che aveva combinato un matrimonio con un uomo molto più vecchio di lei.

Dopo questo *incipit*, lo scrittore Erri De Luca, maestro nell'utilizzare parole e stili, per sviluppare il racconto, procura al lettore il languore di proseguire nella lettura.

La prima delle due parti che compongono il romanzo si presenta come una mera cronologia di dialoghi, che servono al lettore per conoscere i protagonisti e il rapporto che li lega: lui un orologiaio eccentrico che si può permettere sospensioni temporanee dalla sua routine lavorativa e vivere come meglio crede, giocando soprattutto ad un gioco solitario come lo shangai il quale gli permette di rimanere in allenamento costante con i muscoli delle dita per prontezza, precisione e velocità ma che nasconde un oscuro passato legato agli ambienti dello spionaggio;



lei, una ragazza con l'esigenza di scappare dalla furia culturale del padre che deve agire in giustificazione dell'onta che la figlia ha procurato alla famiglia ma che dimostra una forte volontà di riscatto sociale, arrivando a vendere i capelli per potersi permettere dei libri e una cerata da pescatore per sapere e lavorare, condizioni essenziali per iniziare il viaggio nella sua nuova vita.

La seconda parte invece rivela le motivazioni degli episodi raccontati e appresi dal lettore come piacevole sorpresa, ancora una volta così avvincente da voler terminare la lettura al più presto.

Di solito nei libri di De Luca la scelta delle parole è così accorta, anche al limite dell'attinenza al significato così accorti nella scelta di parole adatte per ciò che vuole far intendere al lettore, anche al limite dell'attinenza al significato, sono state sostituite da un più dolce sviluppo in un susseguirsi di intuizioni che anticipano colpi di scena, strategie di gioco, bluff, pazienze...

Rispetto ad altre opere nelle quali De Luca si dimostra estremamente diretto nella scelta delle parole, dimostra qui di voler sviluppare il proprio discorso in maniera più dolce come se le erte e faticose salite in montagna delle altre opere fossero sostituite da sentieri in bosco i quali con la protezione degli alberi e l'abbassamento della quota, rendono le ascensioni fatiche più accessibili.

